

Mantovano (Pdl) «Evitiamo scontri Tocca al Parlamento intervenire»

DA ROMA **LUCA LIVERANI**

«**N**on è il momento dello scontro tra poteri. Ora c'è da tutelare la salute dei lavoratori, l'occupazione e l'intero circuito dell'acciaio in Italia. Più che la Consulta, dunque, è il Tribunale del riesame che deve dire se concorda con sentenza del Gip. E il Parlamento: se, come credo, c'è convergenza politica, in sede di conversione del decreto possiamo modificare le norme. Se serve anche subito, a fine agosto». Alfredo Mantovano, deputato pugliese del Pdl, è fortemente preoccupato per le ultime decisioni della magistratura sull'Ilva. **Il governo è pronto a ricorrere alla Corte costituzionale e invia tre ministri a Taranto. Anche senza Berlusconi, siamo all'ennesimo scontro tra governo e magistratura?**

Non credo si possa mettere queste sentenze sullo stesso piano. La magistratura finora aveva positivamente accelerato l'opera di bonifica e i tempi per i finanziamenti per il rione Tamburi e la stessa Ilva, proseguendo un lavoro negli ultimi anni che ha fatto scendere i livelli delle sostanze nocive. Lo stesso Tribunale del riesame aveva dato atto al governo dell'impegno in campo. **C'è stato un ripensamento dei magistrati?**

L'anomalia sono questi due ulteriori provvedimenti del Gip che interpretano in modo così rigoroso la sentenza del Riesame. Soprattutto quello sulla necessità di chiudere, mette a rischio l'intero circuito della lavorazione dell'acciaio in Italia e il delicato equilibrio tra lavoro e salute.

Quali sono gli spazi per un intervento legislativo? Concorda sul ricorso alla Consulta?

Non chiamerei in causa i massimi sistemi. I piani di intervento ora sono due: prima di spararla grossa e pensa-

re a conflitti di attribuzione davanti alla Corte costituzionale - che non si pronuncerebbe prima di fine di settembre - bisogna chiedere subito al Riesame se è corretta la lettura che della sua sentenza ha dato ora il Gip. Poi alla ripresa dell'attività parlamentare, il 4 settembre, c'è la conversione del decreto legge sull'Ilva. È lì che possiamo intervenire. Noi parlamentari se serve possiamo mobilitarci entro agosto.

L'Anm invita a evitare lo scontro...

L'Anm eviti di ripetere come un disco rotto che la magistratura supplisce alla politica. Non è vero, molti passi avanti sono stati fatti. Sarebbe irresponsabile fermare tutto, perché non è possibile poi premere il bottone dell'avviamento. Ora c'è da lavorare intensamente: queste decisioni del Gip hanno spiazzato un po' tutti. Anche ambienti giudiziari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«A rischio il circuito
 dell'acciaio in Italia
 Il Parlamento ora
 modifichi il decreto,
 se necessario anche
 tornando ad agosto»

